

La Nuov@ Estate

Berchidda sound

Festa delle diversità

Ecco il fitto programma di "Time in jazz"
Da Malika Ayane a Dhafer Youssef a Farafina



Da oggi fino al 16
live, incontri
e laboratori
in 16 località
del Nord Sardegna



Qui sopra la cantante Malika Ayane che sarà di scena domani all'Agnata per il tributo a De André (foto Nicola D'Otra)
A destra i Farafina, formazione del Burkina Faso (foto @Suchen)
Informazioni e aggiornamenti sul programma sui canali social e sul sito www.timeinjazz.it

Tutto pronto per la trentaseiesima edizione del festival Time in Jazz che da oggi fino a mercoledì 16 si snoderà per nove intense giornate con il suo fitto programma di eventi tra Berchidda, paese natale del suo ideatore, fondatore e direttore artistico Paolo Fresu, e gli altri centri e località del nord Sardegna in cui fa tappa quest'anno: Arzachena, Banari, Bortigiadas, Buddusò, Budoni, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Mores, Oschiri, Porto Rotondo, Puntaldia, San Teodoro, Tempio Pausania, Tula e Viddalba. L'edizione numero trentasei di Time in Jazz si presenta sotto il titolo "Futura", ispirato all'omonima canzone di Lucio Dalla, con l'intento di abbracciare idealmente diverse generazioni.

Sarà dunque Tullio De Piscopo a tagliare il nastro del trentaseiesimo festival Time in Jazz, oggi alle 18 al Golf Club Puntaldia nel territorio di San Teodoro. Ad affiancarlo ci saranno Bruno Manente alle tastiere, Domenico Basile alle chitarre, Paolo "Paul" Pelella al basso e Paolo Scairato alle percussioni. Sulla costa nordorientale sarda anche il secondo appuntamento della giornata inaugurale: a Porto Rotondo, il Teatro all'aperto Mario Ceroli accoglie sul palco alle 21.30 Serena Brancale.

Domani (mercoledì 9) oltre alla traversata marittima in musica a bordo della motonave della Corsica Ferries - Sardinia Ferries in viaggio dal porto di Livorno con la Rusty Brass Band ci sarà un altro evento imperdibile del festival: il concerto in omaggio a Fabrizio De André all'Agnata. Dopo Tosca, protagonista l'anno scorso, alle 18 sarà la volta di Malika Ayane. "Canzoni che mi hanno rovinato la vita" il titolo che ha scelto per il concerto, a rimarcare l'importanza e l'influenza di De André sul suo cammino artistico. Ad accompagnare

Malika Ayane Andrea Andreoli al trombone, Stefano Brandoni alla chitarra, Raffaele Trappasso al basso e Phil Mer alla batteria. Giovedì 10 si apre alle 11 a Viddalba, nei pressi della chiesetta campestre di San Leonardo, con il batterista Giovanni Iacovella mentre i resti del Palazzo di Baldu, nel territorio di Luogosanto, faranno da cornice, alle 18, al concerto di Francesco Cavestri, pianista jazz hip-hop.

Venerdì 11 da Bologna arrivano i GuerzonCellos, il duo composto da Enrico e Tiziano Guerzoni, rispettivamente padre e figlio, che aprirà la quarta giornata del festival all'ombra della Pineta di Sant'Anna, a Budoni. La costa fa da scenario anche al concerto del pomeriggio: protagonista alle 18, a Porto Taverna la cantante Carolina Bubbico. In serata, alle 21.30, si accendono per la prima volta i riflettori di piazza del Popolo a Berchidda. Ad aprire la serie di concerti in programma sul palco centrale del festival sarà "popOFF!", un

omaggio alle musiche dedicate ai bambini e all'infanzia, canzoni scelte dallo sconfinato repertorio dello Zecchino d'Oro e rielaborate in chiave jazz che Paolo Fresu ha voluto dedicare alla sua città d'adozione, Bologna trovando nella cantante Cristina Zavalloni.

Sabato 12, dopo il concerto di Alborada a Bortigiadas della mattina, il festival fa tappa a Buddusò alle 18, nella Chiesa di San Quirico, per una produzione originale di Time in Jazz: protagonista Nicola Stilo, flautista dalla carriera quasi cinquantennale con Dino Rubino al piano e Marco Bardoscia al contrabbasso. Un progetto originale nato da un'idea di Paolo Fresu che vuole essere un omaggio a Lucio Dalla, al quale il festival deve titolo e ispirazione di questa edizione è il concerto in solo che apre alle 21.30 la serata in piazza del Popolo a Berchidda: sul palco Sade Mangiaracina, talento in ascesa negli ultimi anni sulla scena jazzistica nazionale. Riflettori puntati nel secondo set



della serata sul quartetto intonato a uno tra i maggiori protagonisti della feconda scena musicale scandinava: il chitarrista Eivind Aarse con i membri del suo quartetto, ovvero Audun Erlien al basso e i batteristi/percussionisti Wetle Holte e Erlend Dahlen.

Domenica 13 dopo il live dei Guano Padano alle 11, davanti alla Chiesa di Nostra Signora di Coros a Tula. Un'altra chiesa, quella di Madonna di Castro, nella campagna di Oschiri, farà da quinta scenica al concerto del pomeriggio: protagonista, alle 18, il trio Melodrum, formato dal batterista Francesco Brancato, dal pianista Salvatore Spano e dal contrabbassista Salvatore Malta. Il fisarmonicista francese Vincent Peirani sarà al centro del set di apertura della serata in piazza del Popolo a Berchidda (ore 21.30). Si presenta a Ti-